## Goffredo Petrassi

# La tastiera del Maestro

*La prima registrazione completa delle opere per pianoforte è ora disponibile su un compact disc Fonè*

L'integrale delle opere per pianoforte di Goffredo Petrassi, in prima registrazione mondiale, è ora disponibile su un compact disc prodotto da Fonè (catalogo 2049 CD), nell'interpretazione del pianista Roberto Prosseda. L'idea di realizzare questa incisione è nata dalla collaborazione tra la casa discografica Fonè, l'Istituto di Studi Musicali "G. Petrassi" di Latina e lo stesso Prosseda. Il disco comprende tutte le opere di Petrassi per pianoforte solo e a quattro mani: *Partita* del 1926 (qui registrata per la prima volta), *Siciliana e Marcia*, *Toccata*, *Piccola Invenzione*, *Otto Invenzioni*, *Petite Pièce*, *Bagatelle*, *Petit Chat (Miró)*, illustrate criticamente nel nutrito libretto del compact disc, scritto dal professor Raffaele Pozzi.

La registrazione, curata direttamente dall'ingegner Giulio Cesare Ricci (fondatore della Fonè), è stata effettuata in un luogo ricco di storia e cultura, il Salone Municipale di Ninfa (Latina), dove anche Liszt soggiornò, ospite della famiglia Caetani, e dove attualmente si trova un prezioso giardino botanico di notevole importanza. Tutto ciò rientra nella filosofia della Fonè, che privilegia la registrazione della musica in luoghi particolarmente significativi e naturali, senza utilizzare alcun tipo di manipolazione elettronica o di correzione artificiale del segnale. L'esecuzione dei brani, completamente dal vivo, è affidata al pianista ventiseienne Roberto Prosseda, premiato in numerosi concorsi internazionali (Casagrande di Terni, Schubert di Dortmund, Mozart di Salisburgo) e particolarmente impegnato nello studio della produzione pianistica italiana del Novecento, su cui ha già tenuto conferenze presso Conservatori e Università in Estremo Oriente, Stati Uniti e Canada. Nel compact è anche registrata un'intervista inedita rilasciata da Goffredo Petrassi a Raffaele Pozzi, in cui il Maestro parla della sua esperienza artistica. Ulteriori informazioni si possono trovare agli indirizzi www.fone.it e www.istitutopetrassi.it. Roberto Prosseda sarà impegnato il **20 dicembre** nel concerto pianistico "Omaggio a Goffredo Petrassi" incluso nella stagione concertistica "Euromusica" del Teatro Ghione. Nel programma, oltre alla *Toccata* e alle *Quattro Invenzioni* di Petrassi, i *Sei Ländler in memoria di Serapione* di Boris Porena e, di Aldo Clementi, *Studio sul tocco* e *Variazioni*. Prosseda ha inoltre eseguito il **5 ottobre** a Lussemburgo, Ville Louvigny, le *Quattro Invenzioni* di Petrassi e la *Sonatina canonica* di Dallapiccola. Ancora a Roma, il **20 novembre** presso l'Acquario Romano, nel concerto conclusivo del 38° Festival di Nuova Consonanza solisti della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare eseguiranno *Fanfare* per tre trombe (rev.1976). Segnaliamo inoltre che l'American Symphony Orchestra ha programmato l'esecuzione di *Coro di morti* per il **10 ottobre** a New York, presso la Avery Fisher Hall del Lincoln Center.

### Il pianoforte del '900 su Blusat 2000

**[illegible] ha realizzato un ciclo di dodici [illegible] alla musica [illegible] del Novecento. Il programma, [illegible] del musicologo Paolo [illegible] (direttore artistico di Blusat 2000), va in onda ogni [illegible] alle 21.30 a partire dal [illegible] novembre. Autore e conduttore delle trasmissioni è il pianista Roberto Prosseda. Il ciclo parte proprio dalla produzione di Petrassi e Dallapiccola, per poi presentare molti altri significativi compositori italiani nati nel XX secolo attraverso l'ascolto delle [illegible] pianistiche. Da questo si prende spunto per parlare delle più importanti tendenze culturali che hanno caratterizzato la storia della musica del Novecento. A rendere l'ascolto più vario e dinamico contribuiscono le numerose interviste rilasciate [illegible] compositori. Una [illegible] occasione, [illegible] esperienza [illegible] alcuni significativi [illegible] del panorama [illegible] contemporaneo. Molti [illegible] pubblicati da Suvini [illegible] Aldo [illegible] Vittorio [illegible] Lombardi, Bruno [illegible] Nicola [illegible] Blusat [illegible] via etere in [illegible] sulla frequenza di [illegible] satellite nel [illegible] via Internet [illegible] collegandosi al [illegible]**

## Bruno Maderna

# Il flauto di Hyperion

*Nella città tedesca di Friburgo la ripresa di uno fra i lavori più rappresentativi*

È in programma a Friburgo (Germania) un'importante ripresa di *Hyperion*, la "lirica in forma di spettacolo" di Bruno Maderna su testi di Friedrich Hölderlin che venne rappresentata per la prima volta quasi quarant'anni fa, nel 1964, al Teatro La Fenice di Venezia. Protagonisti saranno il soprano Sarah Crane e il flautista Roberto Fabbriciani; Kwamé Ryan dirigerà l'Orchestra Filarmonica e il Coro del Teatro dell'Opera di Friburgo, con la regia di Jörg Behr, le scene e i costumi di Beatrix von Pilgrim. Dopo la prima, in programma alla Großes Haus del Freiburger Theater il **20 dicembre**, si terranno 8 repliche (**29 dicembre, 3, 5, 26 gennaio, 16, 22 febbraio, 15, 21 marzo**). Dal programma generale del Freiburger Theater riportiamo le note che illustrano la rappresentazione. «Già molto prima della Hölderlin-Renaissance degli anni '70, il compositore italiano Bruno Maderna (1920-1973) si era impegnato in un ambizioso progetto di teatro musicale, basato sul romanzo epistolare di Friedrich Hölderlin *Hyperion oder der Eremit in Griechenland* (*Iperione o l'eremita in Grecia*). Il lavoro di Maderna però non ha nulla a che fare con un'opera (tratta da un testo letterario) nel senso usuale del termine. Come per un'*idée fixe*, negli anni Sessanta Maderna si occupò ripetutamente di Hölderlin, e in primo luogo prese alcuni frammenti indipendenti l'uno dall'altro, scelti dove la poetica di Hölderlin si avvicina alla musica: *Aria*, *Dimensioni*, *Hyperion I-IV*, *Stele per Diotima*, *Hyperion-Orfeo dolente* ed *Entropia I-III*, per nominare solo alcune delle composizioni. Questi lavori furono pensati dal compositore come aleatori, e come singoli mattoni; di fatto, nella cornice di ogni esecuzione sarebbero dovuti essere accostati in una successione qualsiasi. I singoli pezzi sono collegati tra loro da moltissime relazioni e formano un complesso compositivo al quale Maderna lavorò per quasi dieci anni interi, dal 1960 al 1969. Un flauto solista che partecipa all'azione scenica, un'artista che è al contempo soprano e attrice sono i protagonisti del lavoro. Come Maderna, anche Friedrich Hölderlin (1770-1843) aveva una predilezione per il flauto che egli stesso, in gioventù, aveva suonato da virtuoso. Dopo il definitivo naufragio del suo amore per Susette Gontard, moglie di un banchiere di Francoforte – la Diotima della sua poesia – condusse gli ultimi 35 anni della propria vita in confusione spirituale nella Torre di Tubinga sul Neckar, oggi chiamata Torre di Hölderlin. La libera improvvisazione sul flauto divenne la principale occupazione del poeta, che si sentiva "a casa nel mondo dei suoni".

Per la produzione di Friburgo si è ottenuta la partecipazione di Roberto Fabbriciani, solista famoso nel mondo, nel ruolo del flautista protagonista sulla scena». Al Teatro Malibran di Venezia il **20 ottobre** Giuseppe Marotta dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice nel *Concerto n. 2* per oboe e orchestra. Sempre a Venezia, nel mese di ottobre, il Conservatorio Benedetto Marcello ha programmato l'esecuzione di *Due suites da Odecathon* per orchestra di Petrucci/Maderna.